



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

L.C.S. C. Beccaria

Via Linneo 5 - 20145 Milano C.M. MIPC040008 C.F. 80125550154

Tel: 02 344815 Fax: 02 3495034 email istituzionale: [mipc040008@istruzione.it](mailto:mipc040008@istruzione.it)

sito web: [www.liceobeccaria.gov.it](http://www.liceobeccaria.gov.it)

---

# Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni che comprendono:

- 1.** Gli obiettivi di processo ritenuti più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** La pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
- 4.** La valutazione, la condivisione e la diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione

## SEZIONE 1

### Individuazione degli obiettivi di processo più rilevanti

#### **Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

##### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

Sulla base del Rapporto di autovalutazione sono stati definiti gli obiettivi di processo che la scuola intende perseguire e condividere in vista del miglioramento e sviluppo del servizio scolastico, sulla base delle priorità strategiche individuate.

Le priorità riguardano i Risultati scolastici con le seguenti azioni da attuare nel corso del prossimo triennio:

1) Riduzione della percentuale di trasferimenti degli studenti nelle classi.

Ridurre del 50% la percentuale dei trasferimenti in uscita degli studenti delle classi, soprattutto del biennio

La scelta delle priorità è volta a superare i punti di debolezza rilevati nel Rapporto di Autovalutazione. La priorità individuata è fortemente connessa con gli orientamenti didattici e metodologici espressi negli “Indirizzi per le attività della scuola” definiti dal Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e corrispondono al modello di una scuola inclusiva, in grado di valorizzare il potenziale e il talento di ciascuno studente.

Il Liceo ha una sua collocazione nel panorama delle scuole milanesi e per la sua tradizione e per la sua capacità di offrire una qualità formativa di sicuro ed eccellente livello, come dimostrano i dati successivi al conseguimento del diploma.

Il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali suggerisce al Liceo la ricerca di strategie finalizzate non solo a garantire il successo formativo del maggior numero di alunni (impegno già confermato dalle percentuali di ammissione alle classi successive), ma anche a valorizzare la qualità della preparazione di una parte significativa dei propri studenti, attestata dagli esiti degli esami di Stato e delle prove standardizzate nazionali, dai risultati nei concorsi, ecc.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità
		1
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Progettazione didattica: migliore coordinamento delle attività di verifica effettuate dai docenti del Consiglio di classe	x
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1. Dimensione relazionale: potenziamento della collaborazione tra pari tramite la realizzazione di ricerche e progetti di gruppo	x
	2. Dimensione relazionale: apertura della scuola al pomeriggio per la collaborazione tra pari o per il sostegno allo studio	x

<b>Inclusione e differenziazione</b>	1. Predisporre un organigramma con individuazione di un gruppo di docenti con funzioni di supporto per alunni in difficoltà	x
<b>Continuità e orientamento</b>	1. Interagire con le scuole secondarie di primo grado non solo in fase di orientamento, ma anche per incontri tra docenti, studenti e famiglie.	x

## **Passo 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Ad ogni obiettivo viene attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento  
sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1.	<b>Progettazione didattica</b> - Migliore coordinamento delle attività di verifica effettuate dai docenti del Consiglio di classe	5	5	25
2.	<b>Dimensione relazionale</b> - Potenziamento della collaborazione tra pari tramite la realizzazione di ricerche e progetti di gruppo	5	5	25
3.	<b>Dimensione relazionale</b> - Attivazione di un sostegno allo studio per gli studenti del ginnasio da parte degli alunni delle classi 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	5	5	25
4.	<b>Inclusione e differenziazione</b> - Predisporre organigramma con individuazione di un gruppo di docenti con funzioni di supporto per alunni in difficoltà	5	5	25
5.	<b>Continuità e orientamento</b> - Interagire con le scuole secondarie di primo grado non solo in fase di orientamento, ma anche per incontri tra docenti, studenti e famiglie.	4	5	25

**Passo 3 - Elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati**

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio (a.s. 2017/18)</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1.	Progettazione didattica - Migliore coordinamento delle attività di verifica effettuate dai docenti del Consiglio di classe	Miglioramento degli esiti alla fine dell'anno scolastico Distribuzione omogenea, tra le sezioni, delle valutazioni delle classi su diversi livelli	Numero di verifiche scritte programmate per la settimana non superiori a 3 Contenimento del numero delle verifiche scritte e orali: da 2 (con almeno un voto orale) a 6 nel primo quadrimestre e a 8 nel secondo periodo, (pentamestre – per le discipline con voto scritto obbligatorio)	Analisi del registro elettronico e/o del calendario delle verifiche scritte predisposto dal Consiglio di classe
2.	Dimensione relazionale - Potenziamiento della collaborazione tra pari tramite la realizzazione di ricerche e progetti di gruppo	Diffusione di pratiche laboratoriali e collaborative	Presenza di note valutative sui risultati delle pratiche laboratoriali e collaborative	Analisi del registro elettronico
3.	Dimensione relazionale - Attivazione di un sostegno allo studio per gli studenti del primo e secondo anno, soprattutto attraverso la collaborazione tra di loro, garantendo l'apertura della scuola anche al pomeriggio con l'utilizzo della strumentazione informatica esistente nelle classi	Miglioramento del clima generale e rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza	Aumento del 10% del numero degli "studenti" presenti a scuola per attività di studio cooperativo (dall'a.s. 2017/18) Diminuzione degli studenti con più di 3 insufficienze alla fine dell'anno	Analisi statistiche del numero di trasferimenti di studenti del 1^ e 2^ anno Questionari agli studenti
4.	Inclusione e differenziazione - Individuazione di un docente referente per alunni DSA e BES. Predisporre un calendario di riunioni del GLI con la presenza dei docenti di sostegno e dei coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni DVA e DSA.	Contenimento delle situazioni relative a studenti in difficoltà Predisposizione di PDP funzionali ai bisogni di ciascuno studente	Raggiungimento degli obiettivi didattici per gli alunni DSA e BES	Analisi statistiche degli esiti finali

5.	Continuità e orientamento - Interagire con le scuole secondarie di primo grado non solo in fase di orientamento, ma anche per incontri tra docenti, studenti e famiglie	Individuazione di alcuni prerequisiti necessari per il Liceo classico Favorire un consapevole processo di scelta tra gli studenti delle scuole di primo grado attraverso incontri con le famiglie, i referenti per l'orientamento delle scuole di primo grado, i docenti di alcuni ambiti disciplinari.	Miglioramento degli esiti dei test di ingresso	- Analisi statistiche dei risultati dei test di ingresso
----	---	---	--	---

## SEZIONE 2

### Azioni da mettere in campo per raggiungere ciascun obiettivo di processo

#### Passo 1 - Azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**Obiettivo 1: MIGLIORE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA EFFETTUATE DAI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione del Consiglio di classe	Migliore distribuzione del carico di lavoro nei quadrimestri	Accentuazione della tendenza a sostituire le verifiche orali con verifiche scritte	Processo di apprendimento più disteso	Applicazione prudente delle tabelle di valutazione in caso di anticipazione delle prove rispetto alla fine del quadrimestre

**Obiettivo 2: POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA PARI TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI RICERCHE E PROGETTI DI GRUPPO:**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione di esperienze didattiche comprensive di attività di gruppo	Potenziamento della capacità degli studenti di lavorare in gruppo Miglioramento degli esiti e sviluppo del senso di appartenenza alla scuola come incentivo all'apprendimento	Nessuno	Consolidamento della capacità degli studenti di lavorare in gruppo Consolidamento del senso di appartenenza alla scuola come incentivo all'apprendimento	Aumento degli impegni dello studente nel caso di uno scarso coordinamento tra i docenti nella programmazione delle attività di ricerca e dei progetti di gruppo

**Obiettivo 3: ATTIVAZIONE DI UN SOSTEGNO ALLO STUDIO PER GLI STUDENTI DEL GINNASIO:**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ampliamento delle strategie di recupero e sostegno fondate sulla <i>peer education</i>	Miglioramento degli esiti e sviluppo del senso di appartenenza come meccanismo incentivante all'apprendimento	Nessuno	Miglioramento degli esiti di fine anno con abbattimento del numero dei non promossi e sospesi	Mancato riconoscimento dell'importanza della collaborazione tra pari

**Obiettivo 4: INDIVIDUAZIONE DI UN DOCENTE REFERENTE DSA E BES E RIUNIONI PERIODICHE GLI**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Sportello informativo per favorire incontri tra il referente DSA e BES e i coordinatori di classe per la predisposizione del PDP. Riunioni di informazione e formazione con la presenza dei docenti di sostegno	Intervento repentino sulle aree di difficoltà dello studente e analisi delle possibilità di intervento	Sottovalutazione dell'importanza del lavoro del GLI, come supporto alla risoluzione dei problemi e conseguente chiusura nella propria sfera interpretativa delle difficoltà dello studente	Possibilità di migliorare la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza dello studente per individuare strategie da sottoporre ai Consigli di classe	Mancato riconoscimento dell'azione del GLI e chiusura nei confronti delle proposte del gruppo stesso

**Obiettivo 5: INTERAGIRE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO NON SOLO IN FASE DI ORIENTAMENTO, MA ANCHE PER INCONTRI TRA DOCENTI, STUDENTI E FAMIGLIE:**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Interventi diretti con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado e con le famiglie	Migliore coordinamento per l'individuazione di competenze indispensabili per la frequenza del liceo classico	Difficoltà a condividere repertori di competenze in funzione del passaggio di grado di istruzione	Predisposizione di una programmazione didattica che tenga conto delle competenze maturate dallo studente nel precedente percorso	Focalizzazione su parametri di natura prestazionale che possono allontanare studenti potenzialmente competenti dal frequentare un indirizzo di studi classico



## Passo 2 – Correlazione tra gli effetti delle azioni e gli obiettivi formativi previsti dalla L.107/2015 e dalle Avanguardie Educative dell'Indire

### Obiettivo 1: MIGLIORE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA EFFETTUATE DAI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Definizione più accurata della programmazione finalizzata a valorizzare la preparazione degli studenti e a prevenire i trasferimenti	Punto j dell'Appendice A: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Predisposizione di prove di verifica finalizzate allo sviluppo delle competenze	

### Obiettivo 2: POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA PARI TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI RICERCHE E PROGETTI DI GRUPPO

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppo dell'attitudine degli studenti alla collaborazione tra pari e della capacità di operare nel contesto di un gruppo; creazione di nuove occasioni di apprendimento	Punti j e n dell'Appendice A: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica; coinvolgimento degli alunni
Sviluppo del senso di appartenenza alla scuola come incentivo all'apprendimento	Punti 1 e 6 dell'Appendice B: trasformare il modello trasmissivo della scuola e investire sul capitale umano ripensando i rapporti

### Obiettivo 3: ATTIVAZIONE DI UN SOSTEGNO ALLO STUDIO PER GLI STUDENTI DEL GINNASIO:

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Investimento sul "capitale umano" nell'ottica di nuovi rapporti tra pari funzionali all'apprendimento	Punti j e n dell'Appendice A: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
Creazione di nuove concrete opportunità di apprendimento tramite la <i>peer education</i>	e Punti 1, 3 e 6 dell'Appendice B: trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento e investire sul capitale umano ripensando i rapporti
Sviluppo del senso di appartenenza alla scuola come incentivo all'apprendimento	

### Obiettivo 4: INDIVIDUAZIONE DI UN DOCENTE REFERENTE DSA E BES E PREDISPOSIZIONE RIUNIONI PERIODICHE DEL GLI:

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' una nuova organizzazione del "tempo di fare scuola": più discipline-docenti cooperano nello stesso percorso di recupero e sostegno individuando percorsi anche interdisciplinari che possono favorire l'apprendimento e lavorando sulle aree di sofferenza dello studente.	Punto j dell'Appendice A: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e punto 3 dell'Appendice B: creare nuovi spazi per l'apprendimento

**Obiettivo 5: INTERAGIRE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO NON SOLO IN FASE DI ORIENTAMENTO, MA ANCHE PER INCONTRI TRA DOCENTI, STUDENTI E FAMIGLIE:**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Creare un canale di continuità verticale tra gradi di scuola e operare in funzione di un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio</p>	<p>Punti m, q, s degli obiettivi della legge 107/2015: (sostituire con: Punti k, n, q dell'Appendice A): valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, favorendo un loro consapevole processo di orientamento e punti 3 e 5 delle elenco di Innovazione promossa da Indire attraverso Avanguardie Educative (sostituire con: punti 3, 5 e 6 dell'Appendice B: creare nuovi spazi per l'apprendimento, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</p>

### SEZIONE 3

#### Pianificazione delle azioni relative agli obiettivi di processo

(Si presentano i tre passi per il raggiungimento degli obiettivi di processo annuali unificando nelle tabelle le indicazioni relative ai diversi obiettivi)

#### Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto L.D.	Fonte finanziaria
Docenti della Commissione didattica	Responsabile della progettazione Supervisione del progetto	Forfetario	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
Referenti di dipartimento	Realizzazione delle azioni	Forfetario	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
Referente per l'orientamento	Contatti con il territorio	Forfetario	Da definire in fase di contrattazione integrative di istituto	FIS
Dirigente Scolastico	Emanazione direttive	Forfetarie	Nessun costo	Nessuna
Gruppo di lavoro sull'inclusione, docenti di sostegno, Coordinatori dei Consigli di Classe.	Studenti e docenti coinvolti nell'attivazione di un sostegno allo studio tra pari. Docenti e coordinatori predispongono PDP funzionali ai diversi bisogni educativi, sulla base di una lettura attenta della Diagnosi funzionale.	Forfetarie e volontarie	Nessun costo	FIS

**Tabella 7 - Figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Docenti interni e docenti universitari	FIS e Bilancio della Scuola
Consulenti	Non previsti	=
Attrezzature	LIM, tablet, PC, aule, laboratori già presenti in istituto o da finanziare	Contributo volontario
Servizi	ATS e organi di certificazione DVA E DSA	Bilancio della Scuola
Altro	=	=

## Passo 2 – Pianificazione tempi di attuazione delle attività

**Tabella 8 – Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Stesura della programmazione del Consiglio di classe										
Stesura della programmazione disciplinare dei Dipartimenti										
Somministrazione di prove intermedie per classi parallele										
Definizione di griglie di valutazione condivise										
Predisposizione del progetto di sostegno allo studio tra pari e di docenti supervisori										
Collaborazione tra i docenti del “gruppo di supporto” e i singoli consigli di classe										
Definizione organigramma										
Direttive Dirigente Scolastico										
Incontro con le scuole										

### Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità da rilevare	Progressi da rilevare	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Obiettivo 1: Fine primo quadrimestre	Numero verifiche programmate  Miglioramento degli esiti degli studenti	Registro elettronico e/o calendario delle verifiche scritte predisposto dal Consiglio di classe	Aumento degli studenti a rischio di non ammissione Rispetto del numero di verifiche programmate	Il 90% dei docenti deve rispettare il numero massimo di verifiche.	Definizione di standard formativi soprattutto per le prove comuni corrispondenti ai livelli di apprendimento degli studenti. Le prove comuni sono spesso vissute con troppa preoccupazione dagli studenti quando collocate verso la fine del mese di giugno.
Obiettivo 2: Fine primo quadrimestre	Presenza di note valutative sui risultati delle pratiche laboratoriali e collaborative (da registrare nella colonna “Pratico” del registro elettronico)	Registro elettronico	I docenti devono indicare nel registro le pratiche di tipo collaborativo	Almeno il 50% dei docenti adotta pratiche di tipo laboratoriale e le valuta	È necessario che ciascun docente introduca nella propria programmazione e sistema di valutazione il ricorso a prove che siano il risultato di attività laboratoriali o di pratiche tese a valorizzare la collaborazione funzionale all’apprendimento degli studenti
Obiettivo 3: Fine primo quadrimestre dall’a.s. 2018/19) Fine anno scolastico	Verificare se il numero degli studenti che ricorrono allo studio tra pari e agli sportelli didattici supera il 15% nel biennio iniziale.	I trasferimenti avvenuti ad anno scolastico iniziato ammontano a 21 unità, pari allo 1,8%, con una punta nelle classi seconde pari al 3,4%	Non superare la soglia dell’a.s. precedente	Diminuire i trasferimenti in corso d’anno di almeno il 30% nel primo anno, del 50% nel secondo anno e del 75% nel terzo anno di applicazione del PTOF.	Migliore organizzazione delle attività con coinvolgimento dei coordinatori di classe nell’individuazione degli studenti in difficoltà e verifica dell’efficacia dello Sportello con docente.
Obiettivo 4: Fine primo quadrimestre	Diminuzione degli studenti con valutazioni	Registro elettronico/esiti scrutini	Non superare la quota dell’8,85% di studenti con	Ridurre di almeno il 30% la presenza di studente che	Programmare durante il primo quadrimestre da

	insufficienti in più di 3 discipline		insufficienze in più di tre discipline	alla fine del primo quadrimestre presentino insufficienze in più di 5 discipline.	parte dei Consigli di classe interventi di recupero immediati all'insorgere delle prime difficoltà attraverso l'attivazione dello Sportello.
--	--------------------------------------	--	--	---	--

Obiettivo 5: Mesi di ottobre e novembre	Aumento del numero degli iscritti  Miglioramento degli esiti dei test di ingresso	Aumento delle richieste di interventi nelle scuole secondarie di primo grado  Risultati del test di ingresso	Prevedere interventi ad hoc in alcune realtà scolastiche appartenenti al nostro bacino di utenza. Evitare di disperdere energie in alcuni campus. I test di ingresso hanno evidenziato differenti livelli di preparazione.	Gli studenti iscritti alla prime sono aumentati del 21%. Tale progresso non può essere più sostenibile per mancanza di spazi	I test di ingresso vanno misurati e concordati con i docenti delle scuole secondarie di primo grado. È possibile prevedere una sessione di interventi di azzeramento delle competenze grammaticali per gli studenti neoiscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico nel mese di settembre
--	---	--	--	---	---

## SEZIONE 4

### Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

#### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI  
Priorità 1**

Priorità e traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<p><b>Priorità: Riduzione della percentuale di trasferimenti degli studenti nelle classi 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> /</b></p> <p><b>Traguardo: Dimezzare la percentuale dei trasferimenti in uscita degli studenti delle classi 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>)</b></p>	<p>Valutazioni in itinere:</p> <p>1<sup>a</sup> a settembre 2017</p> <p>2<sup>a</sup> a settembre 2018</p>	<p>Risultati – esiti scrutini di giugno e settembre</p>	<p>Miglioramento esiti con diminuzione dei trasferimenti presso altri istituti</p>	<p>I trasferimenti ammontano al 1,8% della popolazione scolastica, I trasferimenti di studenti da questo Liceo all'inizio dell'a.s. 2018-19 presso altre scuole riguardato: 6 studenti di classe prima, pari al 1,6% degli iscritti; 10 studenti di classe seconda, pari al 3,4% degli iscritti; 4 studenti di classe terza, pari al 2,0% degli iscritti; 1 studente di classe quinta, pari allo 0,6% degli iscritti</p> <p>21 studenti e 16 altri licei studenti. All'inizio del nuovo anno scolastico hanno fatto domanda di iscrizione al Liceo Beccaria seguenti studenti provenienti da altre scuole: 4 studenti per la seconda classe 7 studenti per la classe terza, 4 studenti per la classe quarta 1 studente per la classe quinta, In entrata ci sono stati 16 ingressi, che corrispondono all'1,3% del totale degli iscritti per l'a.s.2018-19</p>	<p>Complessivamente sono usciti 21 studenti e sono entrati da altri licei 16 studenti. All'inizio del nuovo anno scolastico hanno fatto domanda di iscrizione al Liceo Beccaria</p>	<p>Migliorare il passaggio dal biennio al triennio con una programmazione condivisa tra docenti del dipartimento. Sviluppare una relazione di forte attenzione e personalizzazione al processo di apprendimento nel corso del biennio.</p>

## Passo 2 - Processo di condivisione del piano all'interno della scuola

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Collegio docenti mese di FEBBRAIO	Docenti e DS	Presentazione RAV, priorità triennali e obiettivi di processo	Valutazione del lavoro svolto
Dipartimenti disciplinari: riunione coordinatori di Dipartimento	Docenti, coordinatori	Presentazione priorità triennali e obiettivi di processo annuali	Definizione di strategie
Commissione didattica	Docenti	Elaborazione modifiche PTOF	Revisione PTOF
Assemblea studenti	Rappresentanti di istituto e di classe		Avanzamento proposte
Collegio docenti di SETTEMBRE	Docenti e DS	Considerazioni e proposte PTOF	
Riunioni Unità di Autovalutazione per Piano di Miglioramento	Docenti e DS	Esempi, modelli per riferimento	Avanzamento proposte
Comitato Genitori			Avanzamento proposte
Collegio docenti di novembre	Docenti e DS	Presentazione del PdM Elaborazione PTOF	
Consiglio di Istituto di fine novembre	Docenti, genitori, studenti e personale ATA	Approvazione formale PTOF	
Collegi docenti programmati nel PAA	Docenti	Approvazione delibere incidenti sulla revisione PTOF	Avanzamento proposte di modifica



**Passo 3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Stesura del PdM – secondo il format dell'INDIRE – e inserimento nell'area offerta formativa sul sito del Liceo con link nel PTOF	Docenti – genitori – studenti Stakeholders	Entro novembre per i risultati di fine anno scolastico Entro marzo/aprile per l'aggiornamento

#### **Passo 4 - Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

##### **Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Michele Monopoli	Dirigente Scolastico
Anna M. Bianchi	FS Gestione del POF
Carla Bardelli	Docente
Antonella Iannascoli	Docente – collaboratore del Dirigente Scolastico

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento e ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento.